L'ECO DI BERGAMO

20-LUG-2026
da pag. 19 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 20364 Diffusione: 24946 Lettori: 176000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 8247 - Data Stampa 8247

La camminata
«Favorire le donazioni» In 900 sui Colli con l'Aido

DOMETTI A PAGINA 19

In 900 sui Colli con l'Aido «Troppi non si esprimono»

La camminata. La 34ª edizione dedicata al ricordo dei piccoli Giulio e Alice
«Ancora il 40% non decide sulla donazione al rinnovo della carta d'identità»

MARIO DOMETTI

Una camminata nel segno della solidarietà. La 34ª «CamminAido», promossa da Aido provinciale Bergamo, ha riunito ieri sui Colli di Bergamo circa 900 partecipanti, con la presenza di Aribi., che ha organizzato anche una cicloturistica guidata da Alberto Candellero e dal sindaco di Grassobbio Manuel Bentoglio fino al monastero di Astino.

Quest'anno la «CamminAido» è stata dedicata al ricordo dei piccoli Giulio, investito a maggio a Loreto, e Alice, vittima del tragico incidente dei giorni scorsi in piscina a Sestri Levante. Il loro ricordo ha accompagnato idealmente il cammino dei partecipanti, nel segno di un dono che nasce dal dolore ma sa trasformarsi in vita. Grazie alla scelta delle loro famiglie, altre persone hanno ricevuto in dono una nuova possibilità, rendendo concreta la testimonianza che Aido porta ogni giorno nelle piazze, nelle scuole e tra la gente.

L'organizzazione della manifestazione è stata curata, anche quest'anno, dal consigliere provinciale di Aido Bergamo Everardo Cividini, che ha coordinato circa novanta volontari lungo il percorso e nei quattro punti di ristoro. «La giornata è andata bene – commenta Cividini –. Il temporale della sera precedente ha reso il clima più gradevole e favorito la partecipazione. Il grazie più grande va ai volontari, il cui impegno ha reso possibile la riuscita della manifestazione». Tra i presenti anche don Cristiano Re, parroco di Monterosso, che ha ricordato «l'importanza di prendersi cura delle persone più fragili e di chi attende un gesto concreto di solidarietà attraverso la donazione degli organi». Presente anche il consigliere regionale Davide Casati (Pd), primo firmatario di un progetto di legge per promuovere la cultura del dono sostenendo iniziative di formazione e informazione che coinvolgono anche Aido.

Fondamentale anche il contributo dei volontari e delle associazioni impegnate nell'assistenza, nella sicurezza e nell'organizzazione, che hanno consentito lo svolgimento della manifestazione in piena tranquillità.

Ma la «CamminAido» è soprattutto un'occasione per diffondere la cultura del dono. Al centro dell'impegno dell'associazione c'è il progetto «Una scelta in Comune», che consente ai cittadini di esprimere la propria volontà sulla donazione degli organi al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità elettronica. Aido promuove per questo incontri di sensibilizzazione, soprattutto nelle scuole, per avvicinare i giovani a questa scelta consapevole. «Il nostro obiettivo – spiega il presidente provinciale Giampietro Zanoli – è fare in modo che ogni cittadino arrivi preparato a quel momento. Dire sì o no è una scelta personale, informata e consapevole. Esprimersi in vita significa anche evitare che una decisione così delicata ricada sui propri familiari».

I dati confermano quanto questo lavoro sia ancora necessario. Oggi circa il 40% dei cittadini, al momento del rinnovo della carta d'identità elettronica, sceglie di non esprimere alcuna volontà. «Nella maggior parte dei casi – osserva Zanoli – non si tratta di un no, ma della mancanza di informazioni sufficienti per decidere. È proprio su questo 40% che dobbiamo concentrare il nostro impegno». Tra coloro che invece si esprimono, il 62% è favorevole alla donazione e il 38% contrario.

Numeri che si confrontano con una realtà ancora molto impegnativa: in Italia sono 8.532 le persone in lista d'attesa per un trapianto, spesso unica terapia capace di salvare la vita o di restituire una prospettiva di normalità. L'attesa può durare da un anno e mezzo a 5 anni, e purtroppo non tutti riescono ad arrivare in tempo al trapianto. «Dietro questi numeri – conclude Zanoli – ci sono persone e famiglie che attendono una speranza. Aido Bergamo, con i suoi 122 gruppi presenti sul territorio, continuerà a seminare la cultura della donazione. Perché dietro un semplice "sì" può esserci la possibilità di restituire a qualcuno il bene più prezioso: la vita».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO

20-LUG-2026
da pag. 19 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 20364 Diffusione: 24946 Lettori: 176000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45°Anniversario

Con l'Aido una domenica all'insegna della solidarietà e della condivisione FOTO BEDOLIS

L'evento ha richiamato circa 900 iscritti

Un momento della «CamminAido»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL